

**Oggetto: Ordine del giorno “Azione di contrasto alla violenza sulle donne”.**

### **Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino**

#### **Premesso che:**

- non esiste ad oggi un sistema di rilevazione integrato, sistematico ed omogeneo che su tutto il territorio nazionale raccolga i dati relativi alle violenze subite dalle donne da forze dell'ordine, pronto soccorso, servizi socio-sanitari, centri antiviolenza.
- Attualmente l'unica realtà in Italia che è riuscita a raccogliere i numeri sul femminicidio basandosi sulle notizie pubblicate a mezzo stampa è la Casa delle donne di Bologna tramite le sue volontarie per l'anno 2012.
- Nel 2014 ci sono stati oltre 100 femminicidi dall'inizio dell'anno, praticamente uno ogni tre giorni.
- Il 60% dei delitti è avvenuto nel contesto di una relazione intima tra la vittima e l'autore del reato e il 63% viene ucciso prevalentemente in casa.
- La maggioranza di questi delitti avviene nelle regioni del Nord: la rivendicazione della parità è spesso un elemento scatenante.
- Il 31% delle vittime di violenza domestica è straniera, ma è italiano il 73% degli assassini.

#### **Considerato che:**

- il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne data scelta dal movimento internazionale della donna in onore delle sorelle Mirabal, attiviste della Repubblica dominicana, assassinate nel 1961 perché si opponevano al regime dittatoriale del loro paese.
- Con la legge 27-6-2013 n.77 il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011.
- La Convenzione nell'art.3 precisa che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani ed è una forma di discriminazione contro le donne.
- Detta convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza.
- Quattro donne su dieci (dato sottostimato) abbiano subito abusi prima di venire assassinate, il 13% aveva chiesto aiuto per stalking, quindi può essere possibile fermare la violenza prima di giungere ad un omicidio.
- Si nota una maggiore attenzione anche da parte della stampa e dei media al fenomeno dei femminicidi non circoscrivendoli all'ambito della “cronaca nera”, ma sottolineandone l'aspetto sociale e culturale, focalizzando l'attenzione sui maltrattamenti e le denunce che hanno preceduto il delitto.

## **Ritenuto che:**

- la violenza denunciata spontaneamente è la minima parte di un fenomeno più ampio e sommerso.
- Per l'Oms la violenza di genere o violenza contro le donne è in tutto il mondo il più grande problema di salute pubblica con conseguenze dirette (fratture lividi lesioni) e indirette (malattie scatenate dallo stress e dal malfunzionamento del sistema immunitario).
- per prevenire e contrastare la violenza di genere diventa sempre più necessaria un'attenzione particolare e rinnovata da parte delle Istituzioni con iniziative capaci di incidere sul retroterra culturale e valoriale che le genera, soprattutto con il coinvolgimento dei giovani attraverso la promozione di una cultura di parità fra i generi.

### **Invita il Governo**

- A strutturare un metodo per raccogliere i dati sul femminicidio come già richiesto nel 2011 dalla Cedaw, la Convenzione Onu per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne che l'Italia ha sottoscritto.
- A far sì che la Convenzione di Istanbul approvata dal Consiglio d'Europa e divenuta legge in Italia dallo scorso giugno sia effettivamente vincolante tramite il varo di una legge d'attuazione che possa coprire finanziariamente e concretamente gli interventi di prevenzione e sostegno.
- A rimuovere gli ostacoli che incidono sull'occupazione femminile, quelli che permettono le disparità retributive, a rafforzare il sistema di previdenza sociale per superare i limiti all'integrazione delle donne nel mercato del lavoro come richiesto espressamente nella commissione per i diritti umani dell'Onu.
- A creare una singola struttura governativa dedicata a trattare esclusivamente la questione della parità e la violenza, a creare un ministero specifico e intervenire sulle cause strutturali della disuguaglianza di genere e della discriminazione.

### **Invita la Sindaco e la Giunta**

- A sostenere in ogni modo azioni e progetti volti a migliorare le condizioni delle donne, tutte sia italiane che straniere.
- a promuovere diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità perché solo una sua affermazione piena nella società potrà favorire una nuova cultura sul contrasto alla violenza e alla discriminazione, con azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione.
- a sostenere e collaborare con le associazioni pubbliche e private impegnate sul territorio sia per avere un quadro della situazione anche nella nostra realtà che per intervenire adottando tutte le forme di prevenzione, sostegno e aiuto a favore delle donne oggetto di violenza.

### **Impegna i Consiglieri e le Consigliere Comunali**

- a non tollerare e a condannare sempre episodi di violenza o discriminazione contro le donne.

- a sostenere gli impegni previsti dalla “Carta Europea per l’uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale” lavorando in particolare per favorire e mettere in pratica proposte ed azioni anche di carattere formativo nella scuola tese ad instaurare una nuova cultura improntata al rispetto di ogni persona.
- a farsi promotori con la Sindaco e la Giunta di azioni e progetti per la promozione e la diffusione di una cultura delle pari opportunità.
- a sollecitare il Governo a predisporre celermente un piano anti violenza ex D.L. 93/13 art. 5.

Impegna la Presidenza del Consiglio ad inviare il presente ordine del Giorno al Governo.